

TORINODANZA FESTIVAL 2017 **12 settembre - 1 dicembre**

AL FESTIVAL TORINODANZA 2017 DEBUTTA LA COMPAGNIA OLANDESE INTRODANS CHE PRESENTA *POLISH PIECES* DI HANS VAN MANEN, *CANTO OSTINATO* DI LUCINDA CHILDS, *SONGS OF A WAYFARER* DI JIŘÍ KYLIÁN E *RASSEMBLEMENT* DI NACHO DUATO

Venerdì 29 e sabato 30 settembre 2017, alle ore 20.45, la Compagnia olandese **Introdans** porterà in scena, in prima italiana, alle Fonderie Limone di Moncalieri (Torino), un programma d'eccezione che include quattro capolavori di alcuni tra i più famosi coreografi contemporanei: *Polish Pieces* di **Hans van Manen**, *Canto Ostinato* di **Lucinda Childs**, *Songs of a Wayfarer* di **Jiří Kylián** e *Rassemblement* di **Nacho Duato**.

La storia di Introdans è la storia di un sogno: agli inizi degli anni Settanta i Paesi Bassi ospitano tre compagnie professioniste di danza, concentrate nell'Ovest del paese. Ton Wiggers e Hans Focking creano nel 1971 ad Arnhem, nell'area ad Est del paese, lo Studio L.P. L'obiettivo è chiaro: portare il balletto, nel senso più ampio del termine, al maggior numero di spettatori possibili. Gli inizi sono difficili, le sovvenzioni stentano, ma la passione dei due artisti trova subito un riscontro nel numero di persone che si avvicinano al professionismo e, nel 1979, arriva il nuovo nome: Introdans, come introduzione alla danza. Riconosciuto dalle istituzioni negli anni '80, Introdans si apre ai contributi coreografici di artisti stranieri, inaugura un importante settore legato alla formazione di bambini e ragazzi, diventa un riferimento a livello internazionale.

La compagnia olandese, che vanta 40 anni di storia, è una delle formazioni contemporanee cardine del vecchio continente con un ricchissimo *carpet de bal*. La serata che Introdans presenta a Torinodanza festival rappresenta un corposo saggio di questo patrimonio, una sapiente miscela di repertorio e novità che include quattro capolavori contemporanei, firmati da altrettanti maestri della danza: Hans van Manen, Lucinda Childs, Jiří Kylián e Nacho Duato. Un programma che metterà in risalto la vivacità e la forza di questo ensemble, oggi diretto da Roel Voorintholt.

«Senza repertorio non c'è tradizione. E senza tradizione non c'è legame tra quanto è stato fatto finora. La tradizione non appartiene al passato, la tradizione è cosa facciamo oggi con il passato. Il futuro è costruire su quanto di buono è stato fatto nel passato. Ci vedo un compito per i media, ma anche per i governi»: **Hans van Manen** (Amsterdam, 1932) è un coreografo elegante, dalla grande forza espressiva e dalla forte cifra intellettuale. Ballerino e coreografo, allievo di Sonia Gaskell, ha fatto parte dell'Het Nationale Ballet di Amsterdam e del Netherlands Dans Theater di cui poi è diventato coreografo e Direttore artistico. Ha creato più di cento balletti, guadagnandosi il soprannome di "Mondrian della danza". Van Manen ha lavorato per Stuttgart Ballett, Berlin Opera, National Ballet of Canada, Royal Danish Ballet, Compagnia Nacional de Danza e Alvin Ailey American Dance Theater. Nel 2003 è stata istituita la Fondazione Hans van Manen, che gestisce e cataloga il suo patrimonio artistico in forma di archivio. Al suo attivo anche una lunga esperienza di fotografo.

Polish Pieces è un'esplosione di colori, ma anche di gesti eleganti e fuori dal tempo: coreografia esuberante, sostenuta dal ritmo della colonna sonora di Henryk Górecki, è costruita su motivi semplici e motivi geometrici. Un brillante caleidoscopio di energia e sensualità, che culmina in due appassionanti *pas de deux*.

Capofila del Post Modern americano anni Sessanta, ideatrice e promotrice del Minimalismo coreutico, americana curiosa e sensibile, figura imprescindibile per la storia della danza



contemporanea (è nata a New York nel 1940 e si è formata alla scuola di Merce Cunningham e Robert Dunn), **Lucinda Childs** ha saputo contaminare la sua arte con quella di altri grandi del nostro tempo: è il caso del suo emblematico capolavoro *Dance*, creato nel 1979 in collaborazione con il compositore Philip Glass e l'artista visivo Sol LeWitt. Quando ha fondato la Lucinda Childs Dance Company nel 1973, le sue performance sono state caratterizzate da una serie di movimenti ripetuti in diverse configurazioni e velocità. I segmenti danzati sono stati la base per l'opera *Einstein on the Beach* di Robert Wilson e Philip Glass (1976). Tutte le sue creazioni rivelano una sensibilità estetica astratta e ispirata, prima dalle personalissime forme del silenzio, poi dalle varietà e variazioni anche infinitesimali del ritmo, dalla ripetizione e di recente, dalle più complesse architetture musicali. Nel 2004 è stata insignita del titolo di Comandante della Legione d'Onore dal Governo francese.

Canto Ostinato è uno dei recenti successi del repertorio Introdans, ed è la seconda coreografia che la grande signora della danza ha messo a punto per la compagnia nel 2015. Inflexibile e raffinato, questo lavoro vive della musica ipnotica di Simeon ten Holt.

Nato a Praga nel 1947, **Jiří Kylián** si forma ancora bambino presso la Scuola di balletto del Teatro nazionale. Dopo il perfezionamento alla Royal Ballet School di Londra, nel 1968 entra a far parte dello Stuttgart Ballet diretto da John Cranko, dove con i suoi primi lavori diventa il più giovane coreografo attivo nella compagnia. Al 1973 risale l'incontro con il Nederlands Dans Theater, per il quale crea *Viewers*, la prima di oltre cinquanta coreografie ideate esclusivamente per l'ensemble olandese. Il successo internazionale arriva con *Sinfonietta* (1978, su musiche di Leoš Janáček). Nel corso degli anni, il coreografo si indirizza verso balletti più astratti e surrealistici, dove movimenti e musica si saldano in un universo che racconta anime e corpi.

Kylián trasforma il Nederlands in una struttura dalla grande vitalità, affiancando al Nederlands Dans Theater 1 il NDT 2 (per ballerini tra i 17 e i 21 anni) e il NDT 3 (per ballerini di oltre 40 anni). *Songs of a Wayfarer* nasce nel 1982 per NDT da Mahler, dalla sua musica grandiosa e lirica. Il precedente è celeberrimo: Bejart si era lasciato ispirare da una serie di melodie per baritono e orchestra di Gustav Mahler (*Lieder eines fahrenden Gesellen*), mettendo in scena Paolo Bortoluzzi e Rudolf Nureyev.

Nacho Duato è un coreografo con una lunga carriera di direzione di compagnie di balletto, dalla Compañía Nacional de Danza, al Balletto del Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo e, dal 2014, dello Staatsballett di Berlino. Nato a Valencia nel 1957, Duato ha studiato al Mudra di Bejart a Bruxelles, all'Alvin Ailey American Dance Theater di New York City. Durante la sua permanenza al NDT con Kylián, Duato si rivela uno dei danzatori più importanti del panorama europeo, iniziando la carriera di coreografo. Nel 1988 venne nominato coreografo stabile al Nederlands Dans Theater assieme a Van Manen e Kylián. Alcune sue coreografie sono state inserite in molte prestigiose compagnie internazionali.

Nacho Duato ha coreografato *Rassemblement* nel 1990 per il Cullberg Ballet in Svezia. È un lavoro dal notevole respiro contenutistico, oltre che coreutico: a partire dalle canzoni dell'artista Toto Bissainthe, che le ha tratte dalle ballate degli schiavi del culto Voodoo. Esse descrivono la vita quotidiana degli schiavi, il desiderio per l'Africa e per la libertà. La nascita del Voodoo in una terra di esilio è stata la prima lingua comune tra gli schiavi di diverse etnie, un momento creativo vitale, un'unificazione culturale. *Rassemblement* è una creazione che a poco a poco, attraverso i poteri liberatori di musica e danza, dimostra di essere un emozionante appello a favore dei diritti dell'uomo.

(Scheda tratta dal programma di Torinodanza 2017).



LOCANDINA

PAESI BASSI

Fonderie Limone Moncalieri (Sala Grande)

29-30 settembre 2017 - ore 20,45 [durata 78'] | PRIMA ITALIANA

Introdans

Il programma della serata comprende

POLISH PIECES [durata 21']

coreografia **Hans van Manen**

musica **Henryk Mikołaj Gorecki**, *Concerto per pianoforte e orchestra, Allegro Molto e Tre pezzi in stile antico*, parte 2

eseguita da **Amadeus Chamber Orchestra**, diretta da **Agnieszka Duczmal**

piano **Anna Gorecka**

costumi **Keso Dekker**

realizzazione costumi **Nelly van de Velden, Babette van den Berg**

disegno luci **Joop Caboot**

prove **Iris Reyes, Mea Venema**

ripetitore **Iris Reyes** per **Introdans**

maestro di ballo **Diane Matla**

Prima mondiale: 23 febbraio 1995, Nederlands Dans Theater, Den Haag

Prima Introdans: 20 settembre 2003, Arnhem (versione parziale),

26 dicembre 2012, Arnhem (versione integrale)

a seguire

CANTO OSTINATO [durata 13']

coreografia **Lucinda Childs**

musica **Simeon ten Holt**, *Canto Ostinato*

eseguita da **Jeroen van Veen** (su nastro)

costumi, luci e scene **Dominique Drillot**

realizzazione costumi **Merlijn Koopman**

progettazione audiovisiva **Dominique Drillot, Matthieu Stefani**

ispirata da **Norman McLaren**

ripetitore / maestro di ballo **Diane Matla**

Prima mondiale: 6 febbraio 2015, Introdans, Arnhem

a seguire

SONGS OF A WAYFARER (LIEDER EINES FAHRENDEN GESELLEN)

[durata 18']

ideazione e coreografia **Jiří Kylián**

musica **Gustav Mahler**, *Lieder Eines Fahrenden Gesellen*

(*Songs of a Wayfarer* - 1883)

eseguita da **Los Angeles Philharmonic Orchestra**, **Zubin Mehta** (direttore)

e **Marilyn Horne** (mezzosoprano)

costumi **John F. Macfarlane**

luci **Jennifer Tipton**

scene **John F. Macfarlane**

adattamento luci e scene **Kees Tjebbes**

per i costumi si ringrazia il **Nederlands Danstheater**, **Joke Visser** e **Hermien Hollander**

per le scene si ringrazia il **Nederlands Danstheater**

assistente alla coreografia **Elke Schepers**

ripetitore / maestro di ballo **Diane Matla**

Prima mondiale: 11 giugno 1982, Nederlands Danstheater I, Circustheater Scheveningen

Prima Introdans: 17 febbraio 2017, Arnhem



a seguire

RASSEMBLEMENT [durata 26']

coreografia **Nacho Duato**

musica **Toto Bissainthe**, parti di **Soley Danmbalab, Papaloko, Dey, Papadanmbalah e Rasanbleman** (di Chante Haïti, 1989, Arion arn 64086)

ripetitore **Nathalie Buisson, Hilde Koch**

scene **Walter Nobbe**

costumi **Nacho Duato**

luci **Nicolas Fischtel**

per scene e costumi si ringrazia la **Compania Nacional de Danza**

ripetitore / maestro di ballo **Diane Matla**

Prima mondiale: 27 febbraio 1990, Cullberg Ballet, Orebro (Svezia)

Prima Introdans: 11 settembre 2009, Arnhem

INFO: Tel. 011 5169555 – Numero verde 800235333

Biglietti: Intero € 20,00* - Ridotto € 17,00 - Under 35 € 12,00 - Under 14 € 5,00

*escluse commissioni

I biglietti ancora disponibili verranno messi in vendita un'ora prima dell'inizio degli spettacoli presso le sedi delle manifestazioni

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - www.torinodanzafestival.it

Info: info@torinodanzafestival.it

Gli spettacoli di TORINODANZA sono programmati nei seguenti teatri:

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 - Torino

Teatro Gobetti, Via Rossini 8 - Torino

Fonderie Limone Moncalieri, Via Eduardo De Filippo angolo Via Pastrengo 88 - Moncalieri (TO)

Teatro Regio, Piazza Castello 215 - Torino

Lavanderia a Vapore Collegno, Corso Pastrengo 51 - Collegno (TO)

INFO STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Area Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it



12, via Rossini 10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411 f. +39 011 5169 410
c.f. l.p. iva 08762960014

info@torinodanzafestival.it | torinodanzafestival.it